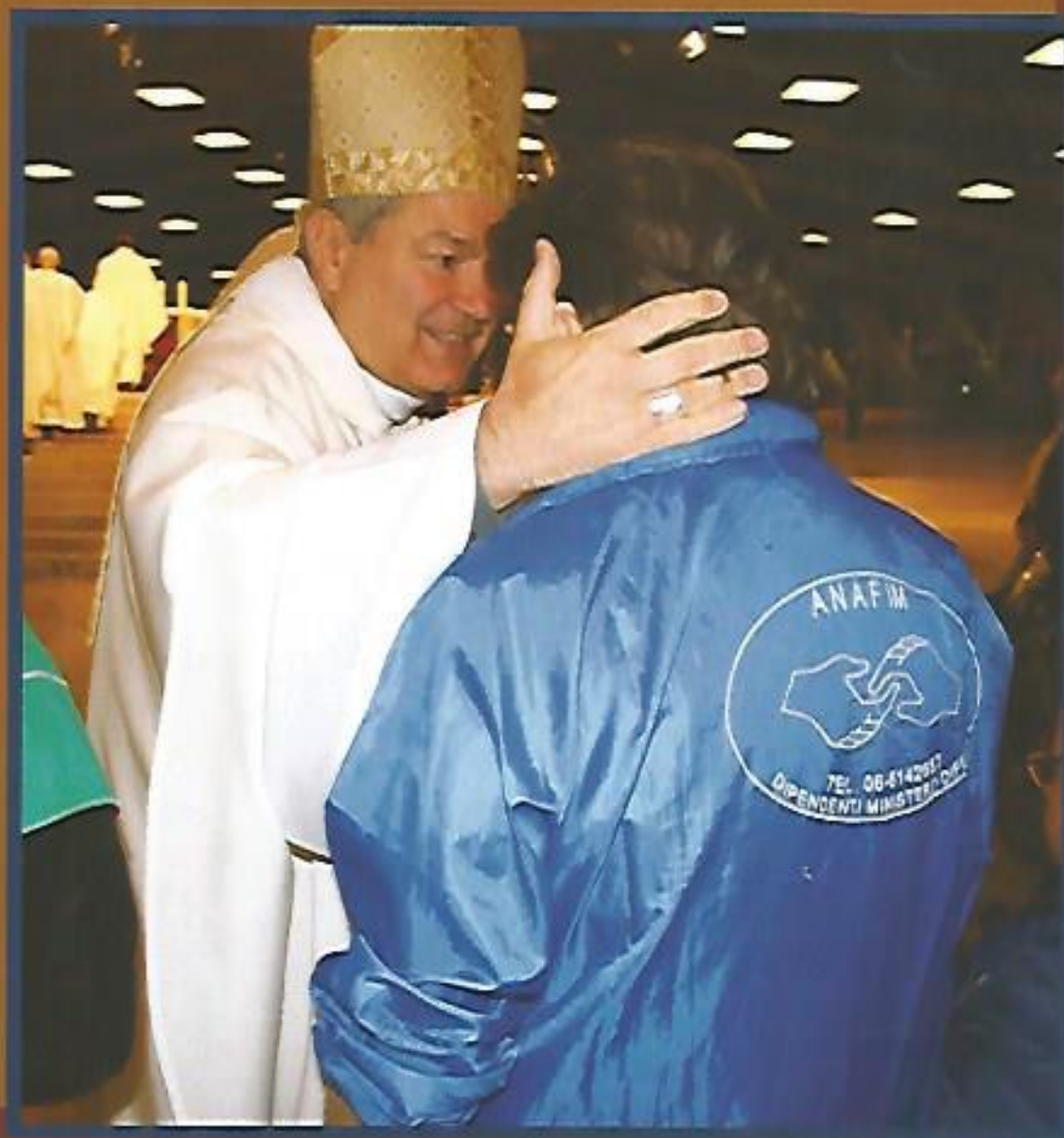




Quadrimestrale dell'Associazione
Nazionale per l'assistenza ai figli
minorati di dipendenti ed ex dipendenti
militari e civili del Ministero della Difesa



Anno *XXXXII* - n. 93-94 (gennaio - agosto 2017)



Gentili Soci e coordinatori, egregi lettori e, soprattutto, cari ragazzi,

siamo ad un nuovo numero del Notiziario ANAFIM, il trentadue, per me invece si tratta del primo incontro editoriale con voi. Un po' come si fa quando ci trova insieme per la prima volta, brevemente mi presenterò: sono Adolfo Parente, il nuovo Direttore Responsabile della vostra-nostra rivista, sono Maresciallo dell' Aeronautica Militare, un ruolo che svolgo con quello spirito di servizio che accomuna gli uomini e le donne con le stellette e tanta passione. E' la stessa passione che poi mi ha guidato in un percorso un po' diverso dalla sola carriera militare, perché tra gli impegni di lavoro e la vita familiare, mi sono laureato in Storia dell' Arte, cattedra di Arte Medievale. Poi, con un pizzico di incoscienza e la voglia di mettersi in gioco, e grazie all' intuizione di un Direttore serio e competente (Domenico Delle Foglie), sono diventato giornalista-pubblicista. Ma non avrei potuto fare questo cammino se non avessi avuto sempre il sostegno e l' incoraggiamento di mia moglie e dei miei tre figli. Oggi sono qui tra voi grazie all' invito rivoltomi dal Cav. Achille Rivoli. L' ANAFIM è una famiglia, una grande e bella famiglia, formata a sua volta da tante famiglie, piccole e meno piccole, vicine e distanti, ma tenacemente unite dalla straordinaria forza e volontà dei propri componenti, di ognuno di voi. Una famiglia che talvolta si è trovata a navigare in acque agitate, oppure a camminare in deserti di solitudine. eppure viva, forte, coesa e straordinariamente gioiosa. Quella indefinibile gioia presente nei tanti articoli di questo numero. dalle cime del Terminillo, alle calde giornate estive calabresi; dal mare azzurro di Taranto, dove una gita in barca viene accompagnata dalla danza dei delfini fino ai momenti di intensa spiritualità a Lourdes. Anche la quotidianità diventa narrazione, come l' allegra merenda al Circolo Ufficiale della Marina Militare. In questo numero si parla anche di teatro, di premi internazionali (Novartis Neuroscienze) e di eventi significativi come quello della Sezione di Caserta per la raccolta straordinaria di fondi per l' ANAFIM. In tutti questi articoli traspare non solo la volontà di informare, ma di raccontare la vita e trasmettere emozioni. Ai soci, ai collaboratori ed ai tanti addetti ai lavori vorrei chiedere di continuare a scrivere, anzi di intensificare le notizie che ci mandate. Ma il mio personale invito va principalmente ai ragazzi: siate voi stessi a raccontare la vostra vita, scrivete o fate scrivere, dettate a qualcuno i vostri pensieri i vostri momenti belli e meno belli, quelli leggeri e quelli più difficili. Vorrei poter dedicare in questa rivista uno spazio tutto vostro, un momento di arricchimento per noi che nasce dalla vostra disarmante spontaneità. Raccontateci e raccontatevi, non preoccupatevi di nulla anzi osate! Buona lettura.

Adolfo Parente

Quadrimestrale dell'Associazione Nazionale per l'assistenza ai figli minorati di dipendenti ed ex dipendenti militari e civili del Ministero della Difesa.

Redazione – Pubblicità – Amministrazione

MD Palazzo Esercito, Via XX Settembre 123/A - 00187 Roma
Tel 06.6142687

Anno XXXII – nn. 93-94

Direttore Responsabile: Adolfo Parente

Redazione: Achille Rivoli, Cosimo Calabrese, Giovanni Falcone, Pietro Dell'Ertola, Anastasi Salvatore, Salvatore Starace

Direttore Editoriale: Cav. Achille Rivoli

Ufficio Amministrazione: Dott. Comm. Fabio Marziale

Spedizione in abbonamento postale art. 2 comma 20/c legge 662/96
Filiale di Roma.

Progettazione grafica e stampa: Altograf s.r.l.

Hanno collaborato: Achille Rivoli

Finito di stampare nel mese di ottobre 2017

A.N.A.F.I.M. Sede Nazionale

MD Palazzo Esercito - Via XX Settembre 123/A - 00187 Roma

Tel 06.6142687 - Fax 06.6142688 – c.c.p. n. 495010

Personalità giuridica D.P.R. 16.12.1982 n. 1115

G.U. n. 57 del 28.02.1983

L'ANAFIM è affiliata alla *International League of Societies for Persons with Mental Handicap* - Galeries de la Toison d'Or -

29 Chaussée d'Ixelles # 393/35 B - 1050 Bruxelles (Belgique).

Sito internet: <http://www.anafim.it> email: anafim-onlus@tiscali.it

Presidente nazionale: Cav. Achille Rivoli.

Vicepresidente nazionale: Cav. Giovanni Visconti.

Segretario nazionale: Cav. Crescenzo Castaldo.

Sezioni ANAFIM:

Sezione di Roma e Lazio

Centro riabilitativo Viale delle Medaglie d'Oro, 86 – 00136 Roma.

Tel. 06.39735233 – email: anafim.roma.lazio@gmail.com

Presidente: Cav. Pietro Dell'Ertola.

Sezione di Padova

Sede e centro riabilitativo Via Telesio, 25 – 35124 Padova.

Tel. 049.8804340 – email: anafim@libero.it

Presidente: M.llo Anastasi Salvatore.

Sezione di Caserta e Campania

Sede e centro riabilitativo Viale Ellittico - 81100 Caserta.

Tel./Fax 0823.354676 – email: anafimcaserta@virgilio.it

Presidente: Cav. Giovanni Falcone.

Sezione di TARANTO e PUGLIA

Sede e centro riabilitativo Via Crispi, 31 – 74100 Taranto.

Tel./Fax 099.4595425 Tel.mil. 099.7752301

email: anafimseztaranto@libero.it

Presidente: Cav. Cosimo Calabrese.

Sezione di Torino e Piemonte

presso Casetta Andrea – 10134 Torino.

Tel./fax: 0115174108. email: anafimseztto@virgilio.it

Presidente: Gen. Antonino Paternoster.

Per aderire all'ANAFIM

Quote associative annuali:

Socio ordinario EU 30,00

Socio sostenitore EU 30,00

Socio aggregato EU 30,00

Al sodalizio si possono affiancare o aggregare Enti e persone fisiche anche estranei all'Amministrazione della Difesa che, pur NON impegnati negli obblighi degli associati, ne condividono e ne rispettano i fini sociali.

- Sulle cime laziali: allegria, divertimento e aggregazione al Distaccamento A.M. di Monte Terminillo. 3
- I nostri giorni a Lourdes: un pellegrinaggio di fede tra spiritualità, scienza e divertimento per incontrare la Madonna. 6
- Novartis Neuroscience award 2016 to Enrico Glerean (fratello del socio Paolo Glerean). 8
- Una domenica diversa: al palazzetto per tifare volley. 10
- Ricordando Fabio, il ragazzo dalle manoni piene di affetto. 12
- Ciao Giuseppe, una vita di amore all'ANAFIM. 13
- Un pomeriggio al Circolo Ufficiali della Marina Militare: maggio 2017-merenda con i ragazzi dell'ANAFIM. 14
- Sister Act: i nostri ragazzi si mettono in scena. 15
- Una serata SPECIALE! 16
- A Taranto il mare è protagonista. 22
- Un piccolo scoglio nel mare, una piccola oasi naturale a largo di Taranto. 23
- Sulla "Spiaggia degli Artiglieri", la nostra estate tarantina. 24
- Sempre Insieme: a Casetta Andrea per la festa della mamma. 26
- Le tante emozioni di una estate muggese... 28
- Al Summer Day Village di Santa Maria del Cedro... stessa spiaggia, stesso mare... 30

Sulle cime laziali: allegria, divertimento e aggregazione al Distaccamento A.M. di Monte Terminillo.

di *Achille Rivoli*

La tanto attesa settimana sul monte Terminillo si è svolta, quest' anno, nella prima decade di aprile, precisamente dal 4 all' 11. Ad accogliere i nostri ragazzi all' arrivo c' erano il Comandante del Distaccamento, il Maggiore Roberto Renzetti, ed il suo staff. I ragazzi hanno subito iniziato a far festa, abbracciando tutti affettuosamente e, poco dopo, sono stati accompagnati nelle stanze, preventivamente assegnate come concordato con la Presidenza Nazionale. Il pomeriggio è stato caratterizzato dalla presenza di Roberto e Paolo, i due affezionati animatori che, come negli anni passati, hanno intrattenuto gli ospiti con le loro musiche, giochi, balli, karaoke e tanti altri divertimenti. I giorni sono trascorsi, l' uno dopo l' altro, ognuno con qualcosa di speciale e divertente: serata di karaoke, gara di ballo, entusiasmanti competizioni di calcio balilla, etc. etc. Al Comandante del Distaccamento è stato quindi proposto di replicare, come lo scorso anno, una giornata all' aperto da trascorrere con i ragazzi e i loro familiari, richiesta che è stata accolta con piacere e sentita partecipazione da parte di tutti.

L' organizzazione è stata impeccabile, dalla scelta eccellente della location, un' area pulita e pianeggiante, fino all' allestimento del luogo, con cucina da campo, tavoli e sedie, legna da ardere, buon vino, acqua fresca e bibite di vario genere. Una piacevole scampagnata con un ricco menù fatto di due primi, bistecche e salsicce alla brace e frutta. La meravigliosa cornice paesaggistica ha reso la giornata indimenticabile per tutti noi, soprattutto per i ragazzi il cui



entusiasmo era alle stelle. Anche l' organizzazione delle serate è stata fatta con cura e attenzione: Il Comandante, il Presidente ed il Direttore di mensa hanno concordato il tema culinario delle cene: una dedicata alla pizza, dove hanno fatto bella mostra le tante varietà di questo prodotto tipicamente italiano; una serata è stata dedicata alla amatriciana, questo è stato anche un nostro sentito omaggio al fine di manifestare la vicinanza alle popolazioni colpite così duramente dal sisma dello scorso anno; ed infine una giornata è stata incentrata sul tema dei dolci, con molteplici composizioni. Durante il soggiorno ho avuto modo di constatare il senso profondo, più vero e umano, della nostra vacanza, l' importanza di questo momento di ritrovo che facilita l' aggregazione e la collaborazione tra le famiglie ed i ragazzi e dando loro la possibilità di trascorrere giorni sereni e lontani dai problemi quotidiani. La fine della villeggiatura è così stata accompagnata da un piccolo e naturale momento di mestizia: visi imbronciati e, negli occhi di questi angioletti, una sensibile nota di malinconia, tristezza e lacrime; erano consapevoli di ritornare alla normalità della vita quotidiana della scuola, alle proprie case, lasciare amici, compagni e divertimenti.

Ai Comandanti: S.M.A. 1° Reparto, del PUMASS di Roma e del Distaccamento del Monte Terminillo unitamente ai loro Staff, un vivo e sentito ringraziamento da parte dei nostri ragazzi, familiari, soci, dai Presidenti di Sezioni e dalla Presidenza Nazionale dell' A.N.A.FI.M.





I nostri giorni a Lourdes: un pellegrinaggio di fede tra spiritualità e scienza per incontrare la Madonna.

di Achille Rivoli

Come ogni anno, anche per il 59° Pellegrinaggio Militare Internazionale, organizzato dall' Ordinariato Militare per l' Italia, l' A.N.A.F.I.M. ha partecipato con le sue Sezioni ed i suoi soci e ragazzi. Un evento religioso, quello de Pellegrinaggio di Lourdes, che i nostri ragazzi, unitamente ai loro familiari, attendono sempre con ansia e rinnovato entusiasmo. Le Sezioni di Caserta e di Roma con 23 disabili e 50 soci.

La Sezione di Caserta ha scelto di utilizzare per il trasporto un autobus della tipologia “ gran turismo” , al fine di facilitare i ragazzi diversamente abili, che hanno difficoltà nel viaggiare in aereo. È stato soprattutto il Presidente Falcone a prodigarsi per reperire un mezzo di trasporto il più idoneo e comodo possibile. E proprio la capacità e la comodità del bus scelto ha permesso di partecipare anche ad altri soci della sezione di Caserta.

E' stato subito pellegrinaggio! Il lungo itinerario verso i Pirenei è stato vissuto con purezza spirituale e



profonda partecipazione da parte dei pellegrini, scandito dai rosari, dalle preghiere e delle tante intenzioni devozionali alla Madonna di Lourdes. Durante il tragitto abbiamo effettuato due soste, la prima a Firenze dove ad attenderci c' erano altri soci; con loro pranzato insieme per poi ripartire alla volta di Sanremo. Qui, dopo aver pernottato per riposare dopo il lungo tragitto, la mattina seguente ci siamo diretti subito verso la nostra meta, ansiosi di partecipare ai tanti momenti organizzati. A Lourdes, prima di iniziare le funzioni, ho incontrato lo staff dell' Ordinariato Militare, guidato Rev. Mons. Angelo Frigerio e da Don Pasquale Madeo, eccellenti nel curare ogni particolare dell' organizzazione del pellegrinaggio in terra francese.

Osservare persone normodotate e diversamente abili devote alla Madonna e giunte da diversi Paesi per ringraziare la Vergine e pregare rappresenta sempre una gioiosa manifestazione del senso più vero della vita. Così come assistere ai caroselli dei Militari di tutto il mondo e ammirare le tante divise dai colori vistosi, rappresenta un momento entusiasmato.

Significativo, sotto il profilo umano e spirituale, è stata la *convention* che si è svolta presso il *Bureau des Constatations Médicales de Lourdes*, alla presenza di medici, farmacisti, infermieri, dentisti e studenti di diverse nazionalità. Il Dott. Alessandro de Franciscis, Presidente del *Bureau* ha svolto le funzioni di moderatore dell' incontro, mentre il nostro Ordinario Militare, Mons. Santo Marciànò, ha presenziato il simposio illustrando il " miracolo" di Lourdes sotto il profilo spirituale, morale e filosofico, e dando una ampia testimonianza di vita e di preghiera. Abbiamo quindi ascoltato anche alcune testimonianze di guarigioni avvenute proprio in questo luogo sacro di incontro e spiritualità. In serata abbiamo avuto modo di assistere ad uno spettacolo musicale, organizzato dall' Ordinariato Militare e condotto da Vittorio Micheli e Claudia Kool, al quale sono intervenuti diversi artisti internazionali, portando così la loro " testimonianza" . Il giorno seguente il nostro cappellano militare, Don Paolo Di Domenico, ha celebrato una Santa Messa dedicata ai nostri ragazzi diversamente abili, a cui è seguita una speciale via Crucis accessibile alle carrozzine. La funzione è terminata con un momento di riflessione interiore dinanzi alla statua della Madonna di Lourdes; dove è stato acceso un grosso cero.



Terminato il pellegrinaggio, di ritorno verso i luoghi di partenza, una piccola ma significativa sosta ha caratterizzato l' itinerario del rientro: nelle vicinanze di Savona, per poter visitare la Cattedrale del Bambinello di Praga. Terminato il viaggio ci siamo salutati con la promessa di ritornare anche il prossimo Pellegrinaggio dalla amata Nostra Signora di Lourdes, la Mamma di tutti i credenti.

Il nostro più sincero e sentito grazie Mons. Santo Marciànò, per la sua delicata attenzione verso l' A.N.A.F.I.M. e per il contributo offerto, che ha permesso alla nostra Associazione di poter partecipare a questo significativo evento religioso.



Novartis Neuroscience award 2016 to Enrico Glerean (fratello del socio Paolo Glerean).

È Enrico Glerean (Dipartimento di Neuroscienze e Ingegneria Biomedica, Facoltà di Scienze, Università di Aalto) il vincitore del 16° *Novartis Neuroscience Award*, il prestigioso concorso internazionale che si svolge in Finlandia e premia le migliori tesi di dottorato nel campo delle neuroscienze. La cerimonia di premiazione si è svolta il 25 ottobre 2016 presso il *Biomedicum Helsinki Institute*. Enrico Glerean aveva difeso la sua tesi di dottorato con esame pubblico il 18 dicembre 2015 presso la *Aalto University*, Facoltà di Scienze, aula A1 (A123), Otakaari 1, Espoo; a fare da relatore del lavoro di ricerca il Prof. Mikko Sams, mentre da correlatore e “avversario” il Dott. Christopher J. Miele, dell'Università di Toronto. *Dynamic similarity of brain activity in humans: from single areas to functional networks (Somiglianza dinamica di attività cerebrale negli esseri umani: da singole aree di reti funzionali)* questo il titolo della tesi di dottorato del ricercatore italiano vincitore del *Novartis Neuroscience*.

Nel suo lavoro di studio e ricerca Enrico Glerean ha sviluppato metodi di *neuro-imaging* per comprendere somiglianze e differenze a livello individuale nella attivazione e la cooperazione delle aree cerebrali. I moderni metodi di *imaging cerebrale* sono propedeutici per assistere nella diagnostica dei disturbi dello spettro autistico eterogeneo. Nello specifico la ricerca condotta da Glerean mette in luce nuovi metodi per studiare la somiglianza di attività cerebrale nei soggetti sani e soggetti con disturbo dello spettro autistico, per quantificare le differenze inter-individuali in relazione alle emozioni e il comportamento sociale.

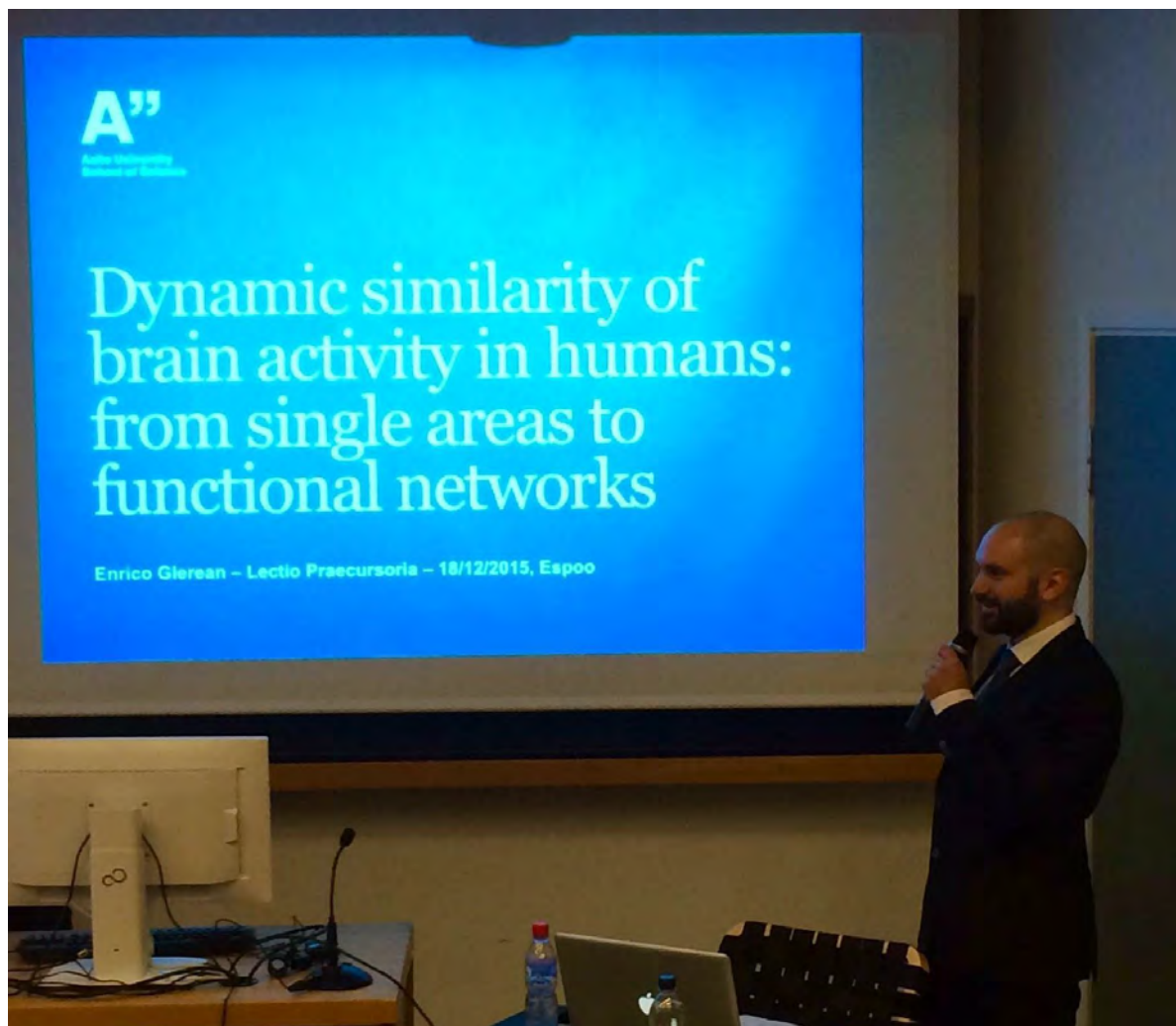
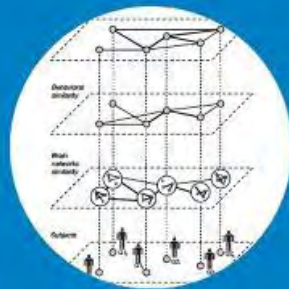
Lo studio partiva da quesito fondamentale, tanto comune quanto complesso: “cosa ci rende diversi gli uni dagli altri?” Un problema intrigante sul quale, nel corso dei secoli, si sono soffermati filosofi e scienziati. A questo primo assunto si aggiunge quindi la componente, ovvero il modo in cui ci relazioniamo con altre persone, intorno a noi. I nostri cervelli elaborano il mondo esterno in maniera più o meno simile. Anche i disturbi mentali, come autismo e schizofrenia, possono essere descritti come disturbi dello spettro con singoli sintomi e dei tratti altamente significativi. La tesi di Glerean ha quindi preso in esame la similitudine dinamica dell'attività cerebrale quando i soggetti vengono attirati da una visione e/o una caratteristica avvincente di un film, per capire quali siano le basi neurali della comprensione reciproca. Ai tradizionali metodi standard, per quantificare similarità di attività cerebrale, sono seguiti ed affiancati i nuovi sistemi con tempi precisi nell'analisi. Glerean ha, inoltre, esaminato la somiglianza di attività cerebrali degli individui con disturbo dello spettro autistico, al fine di identificare quelle reti del cervello che sono altamente correlati con le idiosincrasie sociali ed emotive di ogni individuo. Prendendo in prestito approcci cognitivi utilizzati nel campo della genetica, la ricerca ha quindi sviluppato il quadro di analisi intersoggettiva al fine di studiare coppie di individui per quantificare ciò che li rende simili e diversi, e come questo si riflette nelle somiglianze di attività cerebrali.

Lo studio postula ad una conclusione basata sulla comprensione e somiglianza del comportamento reciproco, che potrebbe essere correlato alla somiglianza delle funzioni cerebrali. Anche se la causalità di tali rapporti sono difficili distinguere, i lavori in corso propongono strumenti per la loro quantificazione.

Dynamic similarity of brain activity in humans: from single areas to functional networks

The similarity of brain functioning between different people supports mutual understanding and reveals similar behavioral traits

Enrico Gleeran



Una domenica diversa: al palazzetto per tifare volley.

di Ricciardi Serena

Un pomeriggio diverso per noi ragazzi dell'ANAFIM: siamo stati invitati dal Presidente della squadra di pallavolo A.S.D. Volley Rio, per assistere ad una partita di pallavolo nel palazzetto delle città, in cui la squadra di casa era impegnata contro la Volley Sarmeola.

Noi ragazzi abbiamo fatto il tifo per la squadra di casa, benché purtroppo alla fine hanno vinto gli ospiti. Conclusa la partita abbiamo fatto la foto di gruppo con le entrambe le squadre, e ci sono stati applausi per tutti. È seguito poi un rinfresco a cui hanno partecipato i dirigenti delle Società e l'Assessore allo Sport del Comune di Rio.. Dopo lo scambio dei gagliardetti, ci è stato fatto omaggio della maglia della squadra Le Ali di Padova. Abbiamo ringraziato l'organizzazione con la promessa di ripetere l'esperienza.





Ricordando Fabio, il ragazzo dalle “ manoni” piene di affetto.

di Antonio Raso

E' trascorso poco più di un anno da quando Fabio ci ha lasciato, creando un grande vuoto tra i familiari e nella nostra Sezione.

I compagni, gli assistenti ed i terapeuti, tutti lo ricordano sempre con grande affetto. Fabio era un ragazzo dolcissimo. Entrare con lui nel laboratorio e scambiare un gesto, uno sguardo o una carezza, riempiva l' animo di una serenità interiore straordinaria e difficile da esprimere con le sole parole. Il suo viso era sempre illuminato da un sorriso sincero e gioioso, come i suoi grandi occhi da cui lasciava trasparire il suo stato d' animo; bastava guardarlo per comprendere il suo stato d' animo. Lui, mai accigliato e mai sofferente, cercava in ogni occasione il contatto fisico, afferrando con le sue “ manoni” un braccio e stringerlo con tanta forza per trasmettere il suo affetto.

Caro Fabio ci manchi molto, moltissimo... ci consola il pensiero che ora sei in un posto meraviglioso, in compagnia dei tuoi, dei nostri, amici che ti hanno preceduto: il *menestrello* Alberto Merli con la sua chitarra E” Roberto Mascarin l' *artista*, con i suoi colori e le tue tempere.



Condivido personalmente il pensiero del socio Raso, aggiungendo che questa Presidenza Nazionale, il Consiglio Direttivo, il Presidente e Collegio dei Revisori dei Conti ed infine i Probiviri esprimono le più sentite condoglianze alla famiglia Tisci; in particolare al papà Antonio, già Presidente della Sezione di Roma e Lazio ed ex Presidente Nazionale dell' ANAFIM.

La Presidenza Nazionale

Ciao Giuseppe, una vita di amore all' ANAFIM.

di Pietro Dell' Ertole

Sono Pietro, un caro amico di Giuseppe... Il nostro amato Dott. Giuseppe Guarnieri, Presidente della Sezione di Roma e Lazio, si è spento il 9 Dicembre 2016 dopo diversi giorni di malattia.

Giuseppe ha dedicato gran parte della sua vita all'Associazione, che ha contribuito a fondare e che ha amato come una seconda famiglia. E' stato una persona che si è impegnata per dare sostegno a noi genitori ma, soprattutto, per dare serenità e dignità ai nostri ragazzi.

Tutti i Soci, tutto il personale A.N.A.F.I.M., ed io particolarmente, voglio-vogliamo ringraziarlo con sincera e profonda gratitudine ed immenso affetto. Sono sicuro che troverà pace insieme alla sua Alessandra, l' amata compagna di tutta una vita. Loro avranno sempre un posto speciale nei nostri cuori, perché sono state persone eccezionali, che hanno saputo amare e che sono state amate da tutti.

A me resta, come più bel ricordo, il suo sguardo pieno di affetto. Ciao amico mio...



Con la dipartita di Giuseppe, l' ANAFIM non perde un Socio, o il Presidente di una Sezione, ma perde soprattutto un “ guerriero” che combatteva sempre in prima linea; un uomo, come si sul dire, “ di carattere” , ed idealista. Questa Presidenza Nazionale, il Consiglio Direttivo, il Presidente e il Collegio dei Revisori dei Conti e i Proviviri, esprimono le più sentite condoglianze ai figli Alessia e Leonardo, e i nipoti.

La Presidenza Nazionale

Un pomeriggio al Circolo Ufficiali della Marina Militare: maggio 2017-merenda con i ragazzi dell' ANAFIM.

di Rossella Panella Fabrello

Anche il nuovo Direttivo *Tre Emme (Mogli-Marina-Militare)* ha voluto organizzare la tradizionale merenda per i ragazzi della Sezione di Roma dell' A.N.A.F.I.M., presso il Circolo Ufficiali della Marina Militare. Si tratta di un appuntamento che i nostri amici aspettano tutto l' anno, e alla quale noi non vogliamo mancare. Un evento che porta alla nostra Associazione un prezioso arricchimento umano e di sensibilità sociale. Ed è proprio partecipando, ogni anno, a questo piccolo-grande evento che mi rendo conto di come esso riesca a coinvolgerci con sensazioni sempre nuove ed intense.

Non appena i bus arrivano nel parcheggio già si respira una straordinaria sensazione di aria di festa e gioia. I ragazzi scendono felici, seguiti a vista dai loro meravigliosi assistenti, che li accompagnano come fossero angeli custodi, controllando e lasciando che ognuno possa esprimersi liberamente. Gianni scende per primo; lui è da sempre il



capopolmino: conosce la strada a memoria e mi viene incontro sorridente. Io, poi, prendo per mano Alessia e Silvana, mentre gli altri mi seguono con naturale spontaneità. All' interno, presso i saloni del Circolo Ufficiali, è stato organizzato un tavolo dedicato al loro intrattenimento. Ad Attenderli, qui, c' è Alessandra, l' animatrice che da qualche anno organizza giochi e balli. E così, d' improvviso, il silenzio e l' atmosfera seria ed ovattata di questo luogo vengono improvvisamente interrotti da un' ondata di vita e semplicità gioiosa, difficili da contenere. E' davvero suggestivo osservare come il Circolo Ufficiale, in deroga al suo tradizionale austero *aplomb*, riesca ad aprirsi per un momento di svago e per accogliere chi è meno fortunato.



La nostra Presidente, Donatella Piattelli, ha ricevuto i ragazzi dell' A.N.A.F.I.M. ed il loro Presidente Pietro dell' Ertole. Tra le presenti ricordiamo la Vicepresidente Vittoria Bertolucci, la signora Lelle La Rosa e la signora Paola Treu, che da sempre è coinvolta in attività di volontariato e molto sensibile a questo tipo di problematiche.

Ci siamo divertiti tutti ! Ci siamo unite ai giochi ed abbiamo sperimentato, ancora una volta, il piacere di condividere con delle anime candide la

gioia e la festa. Questa è una caratteristica stupefacente dei nostri ragazzi: riescono a rendere speciale ed unica ogni occasione. E' soprattutto per questo che vogliamo ringraziarli, per quell' enorme patrimonio di amore e autenticità che, spontaneamente e con estrema naturalezza, sanno regalare a tutti coloro che ogni giorno stanno loro vicini.

Sister Act: i nostri ragazzi si mettono in scena.

di Prof. Carmela di Ruscio

Il 25 maggio scorso i nostri ragazzi ci hanno inviato per quello che è diventato un piacevole ed abituale appuntamento annuale: siamo alla Caserma Lante della Rovere (Marina Militare) e sul palco della sala che il Comandante Roldano Lamberi ha messo a disposizione, si sono esibiti nella commedia musicale *Sister Act*. A questo importante evento ha partecipato anche il nostro Presidente Nazionale, il Cav. Achille Rivoli. Inoltre, era presente una gradita rappresentanza del *Club Tre Emme*, dell'Associazione *P.A.S.F.A.* e dell' *Associazioni Lube-Lube*, e le rappresentanze del Circolo, dei Volontari e dell' Associazione Pensionati del Senato. Un sentito grazie va anche al Contrammiraglio Domenico Di Capua per la sua squisita disponibilità.



Lo spettacolo è stato particolarmente apprezzato sia per la scenografia, semplice ed efficace, che per la sceneggiatura essenziale e significativa, ma soprattutto per la bravura dei nostri attori che, con abilità ed ironia, si sono calati nella parte. Grazie al sostegno attento ed amorevole degli educatori, i nostri cari ragazzi hanno saputo esprimere al meglio le loro capacità, muovendosi sul palcoscenico con bravura, rispettando i tempi ed i contenuti del copione. Alcuni, in particolare,

hanno dimostrato uno spiccato senso della scena teatrale ed una vena comica inaspettata. Cosicché un caloroso ed intenso applauso ha accompagnato il termine della rappresentazione, da parte di una folta platea, formata da familiari, amici e da un nutrito numero di componenti del Battaglione San Marco presenti in sala.

Al giudizio più che positivo dell' esibizione dei ragazzi si lega la valutazione lusinghiera e incoraggiante, e per certi versi ancora più apprezzabile, di tutto ciò che è avvenuto prima dello spettacolo. Ovvero il periodo dedicato alla preparazione, quando i nostri "attori" si sono impegnati per raggiungere un obiettivo comune, sollecitati ad interagire gli uni con gli altri e spronati a dare il meglio delle loro capacità. Perseguire e raggiungere un obiettivo educativo dimostra, inoltre, il grande impegno e la passione che gli educatori mettono con i ragazzi. Allo stesso tempo testimonia l' importanza ed il valore istituzionale dell' ANAFIM che, attraverso i suoi soci e le tante iniziative, si prodiga nel prendersi, sostenere e valorizzare la dignità della persona, qualunque sia il suo limite o il suo handicap.



Una serata **SPECIALE!**: manifestazione pro ANAFIM del 12 giugno 2017 presso l' Auditorium della Scuola Specialisti A.M. di Caserta.

È stata effettivamente una serata **SPECIALE!**

SPECIALE! i ragazzi dell' A.N.A.F.I.M., che ci hanno sorpresi per la loro attenta partecipazione .

SPECIALE! il gruppo musicale, i cui componenti bravissimi e di alta professionalità ci hanno allietati con brani tratti dal repertorio delle canzoni tradizionali napoletane.

SPECIALE! l' Auditorium che, stracolmo di spettatori, forniva una suggestiva cornice ad un evento eccezionale.

SPECIALE! gli ospiti presenti; primo fra tutti il Gen. S.A. Ferdinando Giancotti, Comandante Generale delle Scuole e della 3^a Regione Aerea,

SPECIALE! i tanti Generali e Colonnelli presenti, Comandanti delle Scuole dell' Aeronautica Militare

Ma **SPECIALE! SPECIALE!** a cui vogliamo rivolgere un sentito ringraziamento, è stato il Col. Domenico Lobuono, per la garbata disponibilità dei suoi collaboratori, ma soprattutto per la sua generosa umanità per quell' attenzione così spontanea e sincera verso i nostri ragazzi, definendoli fondamentale punto di riflessione di un " mondo " che solo superficialmente sembra non appartenerci, ma in realtà è più vicino di quanto si possa credere, " coscienti che non tutti possono seguire le sorti dei primi, per cui fermarsi ogni tanto e allungare la mano verso chi rimane fuori dal cerchio, è un atto necessario che nobilita tutti, in particolare chi ha la responsabilità di formare nuove leve destinati a collaborare alla gestione umana e sociale del futuro" .

Al termine dell' esibizione il Col. Lobuono ha consegnato al Presidente della Sezione di Caserta, Giovanni Falcone, un assegno dall' importo di quattromiladuecento euro, frutto della raccolta di beneficenza organizzata a nostro favore. Una cifra che ha destato sentimenti di sorpresa, gioia e gratitudine in tutti i presenti in particolare dello stesso Presidente della sezione di Caserta. Dopo un caloroso applauso del



pubblico e delle autorità presenti è toccato a Giovanni Falcone prendere parola per ringraziare, unitamente al Presidente Nazionale, il Cav. Achille RIVOLI, tutti i presenti e coloro che avevano dato, in ogni misura, un personale contributo. La serata si concludeva con la consegna nelle mani del Col. LOBUONO, Comandante della Scuola e organizzatore della manifestazione, un lavoro di ceramica realizzato dai ragazzi del centro, mentre al Generale Giancotti, massima autorità in sala, veniva donato il Crest dell'Associazione.



In qualità' di presidente della sezione A.N.A.N.F.I.M. di Caserta e Campania, verso cui, in particolare, questa sera, è rivolta tutta la vostra attenzione, porgo un rispettoso saluto a voi: autorità' militari e civili, in particolare al sig. sindaco della città Dr. Carlo Marino, e all'Assessore Nicola Salzillo in rappresentanza del sindaco della città di Marcianise, Dr. Antonello Velardi; al Prof. Marcello natale, Presidente del COASCA; alla Sig.ra Luigia Raucci Rubino, presidente del P.A.S.F.A., alla Prof.ssa Giovanna Iannaccone, Ispettrice C.R.I. e alle organizzazioni ed associazioni varie, sempre solidali e presenti in queste occasioni, dandomi l'orgoglio e la soddisfazione di assicurare a queste famiglie che siamo ben lontano dalla sindrome dell'abbandono; l'ANAFIM non è sola.

Un grazie particolare va al Colonnello Domenico Lobuono, Comandante della Scuola S.S.A.M., fin dal primo momento molto affezionato a questi ragazzi riuscendo ad organizzare benevoli eventi a nostro favore, mantenendo così' in vita quel cordone ombelicale che, con l'affetto di sempre, ci ha visto nascere.

Voi continuate con il vostro impegno a "tentare gli spazi", noi dell'ANAFIM con molta modestia "tentiamo la vita."

Caserta, 28 giugno 2017

*Il Presidente
Giovanni FALCONE*



Il Direttivo riunitosi in seduta straordinaria in data 23 Giugno 2017, ha deliberato la nomina a ***Socio Benemerito*** della Sezione di Caserta, il Col. AArn n Domenico Lobuono, Comandante della Scuola Specialisti A.M., con la seguente motivazione:

“per aver Egli operato attraverso complesse ed impegnative iniziative, a favore di questo mondo, dimostrando determinazione, solidarietà e grande passione umana”.



Consegna della pergamena con la delibera del Consiglio Direttivo al Col. Lobuono

Si ringrazia il Cappellano Militare della Scuola Specialisti dell' Aeronautica Militare di Caserta, il Rev. Don Emilio Di Muccio, per l' impegno spirituale espresso nei confronti dei ragazzi e dei familiari della nostra Associazione.



Si ringrazia la Presidente del P.A.S.F.A. – Sezione di Caserta, la Sig.ra Luigia Raucci Rubino, per il contributo di € 200,00 (Duecento/00) offerto dalla sezione casertana per contro dell' intero PASFA.

Si ringraziano il Tenente Colonnello Raffaele Tartaglione per la fattiva la collaborazione nella realizzazione dello spettacolo di beneficenza del 12 luglio 2017, nonché il maresciallo Michele Bove e il Signor Massimo D' Argenzio, eccellenti chitarristi, animatori nonché conduttori dello spettacolo stesso a cui va il merito del successo ottenuto.



A Taranto il mare è protagonista: i delfini, una danza di libertà tra le acque.

di Chiara Valente

Nel Golfo di Taranto, tra le acque del mar Ionio settentrionale, con i ragazzi e le famiglie della sezione tarantina dell' ANAFIM grazie alla Jonian Dolphin Conservation (associazione di ricerca scientifica finalizzata allo studio dei cetacei con particolare focus sullo studio dell' impatto ambientale attraverso attrezzature e personale specializzato), abbiamo fatto un' esperienza bellissima ed unica. Partiti a bordo del loro catamarano siamo andati alla ricerca dei delfini lungo le coste della nostra bella città. Sappiamo certamente come nelle

moderne città, attrezzate di zoo acquatici, come sia facile poter osservare questi mammiferi marini stando comodamente seduti ai bordi di una grande piscina, magari mentre eseguono esercizi dietro un comando dell' istruttore,



come avviene soprattutto a Roma, Rimini o Bologna; eppure niente ancora riesce a superare l' emozione, viva ed intensa, di scrutare nell' immenso mare blu quella pinna che colca il mare e radente sembra tagliare l' acqua, e così gioire di meraviglia. Come non è frequente avere la fortuna di ammirare il delfino non cattivato, libero da barriere artificiali e privo da ogni condizionamento. La J.D.C. raccoglie, a livello mondiale, i dati sugli avvistamenti dei cetacei allo stato libero attraverso attività di *dolphin watching*, questo anche coinvolgendo turisti e cittadinanza locale a bordo delle proprie imbarcazioni. I ricercatori ci hanno inoltre confidato la grande fortuna avuta nell' avvistare i delfini quasi subito, cosa che ci ha permesso di avvicinarli e seguirli, con il catamarano, per un tempo abbastanza lungo.

In questo modo abbiamo potuto ammirare da “ una prospettiva insolita” la loro normale attività marina, quei loro giochi fatti di immersioni ed emersioni al pari di una cadenzata danza sul mare. I ragazzi si sono davvero entusiasmatisi davanti a questo affascinante spettacolo della natura, tanto semplice quanto disarmante, ancor più avvincente perché si svolgeva nelle nostre acque, quasi a due passi dalle abitazioni.

Questa splendida giornata si è conclusa con un giro turistico intorno all' arcipelago delle Cheradi, vicino l' isola di San Paolo. Proprio qui, verso la fine del Settecento, Napoleone Bonaparte fece edificare il Forte de Laclous, dal nome del Generale d'Artiglieria Pierre Choderlos de Laclous sepolto nel 1803. Su quest' isolotto sia l' approdo che lo sbarco sono vietati, poiché di proprietà della Marina Militare. Eppure è proprio grazie a questo divieto, che il ricco ecosistema dell' isola è riuscito a preservarsi; infatti molte specie di uccelli e passeriformi, come il barbagianni, la beccaccia di mare, la quaglia, il martin pescatore, il gheppio, tortore, gabbiani e cormorani, è qui che trovano rifugio.

Non di meno anche l' equipaggio della J.D.C. ci ha sorpreso favorevolmente, un po' viziandoci con un' allettante aperitivo e poi, con un gustoso pranzo. Ma è importante sottolineare la competenza, la serietà e la gentilezza di questo gruppo di ricercatori. Il loro impegno e la grande professionalità ha fatto sì che in occasione di EXPO2015 venissero scelti per rappresentare la Regione Puglia, premiati come una delle venti eccellenze dell' esposizione universale.

Nel tardo pomeriggio siamo tornati sulla terra ferma. Il Comandante, prima di salutarci, ci ha illustrato come in altri periodi dell' anno sia possibile avvistare, sempre nelle nostre acque, gli imponenti e maestosi capodogli, suggerendo così un interessante incentivo per quella che, sicuramente, diventerà la nostra prossima avventura.

Un piccolo scoglio nel mare, una piccola oasi naturale: l' isola di San Pietro.

di Chiara Valente

Venerdì 21 luglio con alcuni dei ragazzi dell' ANAFIM siamo andati sull'isola di San Pietro, che proprio di



recente viene, in parte, aperta al pubblico, essendo area di proprietà della Marina Militare. L' isolotto si presenta con una vegetazione tipicamente mediterranea: un'estesa pineta ricca di alberi di leccio, di querce, di platani e palme; la sabbia di un bianco abbagliante, il fondale basso con sabbie finissime che offrono rifugio ai banchi di avannotti, molluschi e spugne, celenterati, ricci, stelle marine e pesci di svariate specie. Grazie anche alla presenza di delfini e altri mammiferi marini, si sta pensando di riconoscere l'area come oasi naturale e parco marino, soprattutto

perché il tratto di mare che si trova più a sud presenta una notevole varietà di vegetazione marina. Il fondale detritico e di roccia nuda, colonizzato dalla prateria di Posidonia e coralligeno, offre riparo a un gran numero di pesci dalle correnti cariche di nutrienti provenienti dal largo. L' isola si caratterizza inoltre per la presenza di prelibati molluschi, quali i tartufi di mare e le cozze pelose, rinomate in tutto il mondo.

Per arrivare a San Pietro abbiamo utilizzato l' idrovia messa a disposizione dal trasporto pubblico, che prevede l' imbarco su uno dei due traghetti i quali fanno la spola da Taranto all' isola e viceversa, durante l' arco della giornata. Appena giunti ci siamo sistemati in pineta, lasciando il nostro pranzo sulle panchine all' ombra di folti alberi, poi siamo scesi in spiaggia per passare un po' di tempo sotto gli ombrelloni, comodamente seduti sulle sdraio. Il mare fresco e cristallino ci ha consentito di trascorrere moltissimo tempo immersi in queste azzurre acque. Stanchi e affamati ci siamo quindi diretti verso la pineta per consumare il nostro pranzo al sacco. Qui, nonostante ci fosse moltissima gente, giunta come noi per ammirare la bellezza della natura, regnava il silenzio e la tranquillità, questo grazie a questo luogo incantevole che ispira rispetto sia verso la natura stessa e verso gli altri. La giornata è trascorsa allegra e spensierata, giocando a palla in acqua e gustando un fresco gelato al bar. I più coraggiosi hanno sfidato il sole e la calura facendo una partitella ai campetti, altri hanno preferito invece un po' di ozio al fresco.

Certamente esisteranno spiagge private più *cool, glamour e chic*,, eppure nessuna ha il fascino di quell' isola deserta (qui subito il pensiero corre all' isola del tesoro di Stevenson), bella di suo, di una bellezza semplice e sconvolgente, perché la natura quando sostenuta e protetta ripaga con vere e proprie meraviglie, come la nostra stupenda isola di San Pietro.

Sulla “ Spiaggia degli Artiglieri” , la nostra estate tarantina

di Chiara Valente

Dal 24 giugno al 28 luglio si è svolto presso la spiaggia degli “ Artiglieri” di Taranto il Campo Estivo 2017 dell' A.N.A.F.I.M. I nostri ragazzi venivano accompagnati ogni mattina al mare, dove lo staff, fin dal primo momento, li ha trattati con infinta dolcezza. In particolare, il Direttore dello stabilimento, Antonio Spagnoletti, si è mostrato pronto ad seguire ogni loro desiderio, dal semplice gelato fino all' acquisto di un nuovo Job, utile per agevolare l' entrata in acqua di coloro che hanno una ridotta capacità motoria. Tanto la spiaggia quanto il mare sono ottimali per le esigenze dei nostri “ utenti” , grazie ai bassi fondali che dando la possibilità ai ragazzi di muoversi senza paventare l' acqua alta.

In pochi giorni i ragazzi hanno fatto amicizia con tutti gli abbonati, che mai hanno disdegnato un saluto o due chiacchiere. E così le torride settimane di un' estate caldissima sono volate via tra bagni, canti e giochi sulla sabbia. Nelle rare giornate di vento abbiamo approfittato per poter fare colazione tutti insieme, e per visitare il Parco Pineta Cimino, che è considerato il polmone verde della città. Prima della conclusione delle attività, con il presidente Cosimo Calabrese, abbiamo organizzato una serata in pizzeria con tutte le famiglie della Sezione di Taranto. La nostra estate, accompagnata dal sapore del sale e dall' odore del mare, giorno dopo giorno è giunta a malincuore alla fine.

Purtroppo in questo periodo di allegria e di divertimento, la notizia della scomparsa del nostro carissimo amico Salvatore Maraglino, ci ha addolorato profondamente. Salvatore ha frequentato il nostro centro per anni, contribuendo con il suo spirito ed il suo carattere a rendere l' ANAFIM un posto unico e speciale, proprio come lui. Resterai per sempre nei nostri cuori caro Salvatore e adesso... cantaci ancora una “ canzona” .



Con rimpianto e tenerezza infinita voglio salutare Salvatore MARAGLINO, è stato uno dei primi soci della nostra Sezione, ma per me è stato un amico, un figlio, un angelo, una persona speciale. Il tuo entusiasmo, la tua dolcezza, la tua gioia vitale sarà sempre con noi, arriverci Salvatore, sarai sempre nel mio cuore, sarai sempre nel cuore di tutti noi.

IL PRESIDENTE

Cav. Cosimo CALABRESE



Sempre Insieme: a Casetta Andrea per la festa della mamma

di Marco Salvatore Pagano

Anche durante questa primavera, in occasione della festa della mamma ci siamo ritrovati tutti insieme a Casetta Andrea, nella verde collina torinese. Quale momento migliore per dedicare alle nostre eroine di tutti i giorni tanti regali, uno più bello dell' altro! Grazie ad un' animazione coinvolgente all' insegna della musica e del divertimento, la Sala dove abitualmente ci ritroviamo si è riempita di fiori, farfalle, cuori e barboncini fatti di palloncini coloratissimi. Il culmine della festa è stato il bellissimo spettacolo di bolle di sapone, dove tutti si sono cimentati a soffiare per creare la bolla più grande e più bella. E così, con un tentativo dopo l' altro, la gioia e la spensieratezza hanno preso il sopravvento. Ci siamo, poi, impegnati a dipingere motivi colorati sui volti e sulle mani delle persone presenti, quasi fosse carnevale. Alla fine un piacevole rinfresco, a cui tutti abbiamo contribuito, ha allietato la serata. E' stata meravigliosa festa ricca di colori; un regalo dedicato alle nostre mamme che ci dipingono la vita di pieni colori sgargianti ogni giorno!





Le tante emozioni di una estate muggese...

di Achille Rivoli

Anche quest'anno abbiamo avuto la possibilità di trascorrere il soggiorno estivo presso la Base Logistica Addestrativa Militare di Muggia, in provincia di Trieste. Immane, prima di iniziare questo soggiorno, le polemiche, i malumori e le critiche dirette alla Sede di Padova, benché le recriminazioni maggiori sono state soprattutto verso la Presidenza Nazionale. Mi permetto un piccolo personale inciso, indirizzato soprattutto verso coloro che, eventualmente, possano pensare che la scelta del soggiorno avvenga esclusivamente sulla base di una "sogettiva discrezionalità" dall'A.N.A.F.I.M., cosa lontanissima dalla realtà. È bene chiarire che il Presidente Nazionale inizia parecchi mesi prima nel prendere contatti con gli Stati Maggiori, attraverso lettere di richieste ed incontri personali al fine di ottenere il soggiorno, e solo successivamente alla designazione si inizia con l'organizzazione. E, nello specifico, solo dopo aver ottenuto la disponibilità dello Stato Maggiore Esercito è stato possibile iniziare (con notevole fatica) ad organizzare l'evento, cercando sempre di soddisfare le tante richieste dei genitori, per la scelta del turno desiderato. I turni, come sempre, hanno una durata di 20 giorni ciascuno (il I turno inizia il 19 giugno, mentre l'ultimo giorno del III turno il 20 agosto). La fase successiva è quella di reperire personale "idoneo a questo specifico lavoro", cosa non facile perché lo Stato Maggiore Esercito richiede personale qualificato con titoli o attestati idonei. Altrettanto complesso e faticoso risulta far comprendere che per lavorare con noi è richiesta una specifica predisposizione verso il mondo della disabilità; allo stesso tempo, ciò che mi sento di affermare con estrema sicurezza, è che essere un operatore/animatore ANAFIM rappresenta un privilegio, ed un impegno che però alla fine porta un arricchimento umano ineguagliabile.



Al nostro arrivo il Comandante Tenente Colonnello Luigi Garasto e il nuovo Direttore Amministrativo Capitano Enzo Di Fazio ci hanno accolto con un caloroso benvenuto, prodigandosi e mettendosi a disposizione dei ragazzi e dei genitori. I primi giorni sono sembrati i più duri, soprattutto perché bisogna conoscersi a fondo e saper “ fare squadra” , cosa che avviene rapidamente proprio perché il team di lavoro deve essere un gruppo unito, coeso e capace di interfacciarsi al meglio.

Il gruppo operatori di quest’ anno hanno accolto figure nuove, e così il veterano è diventato Stefano Marigliani, che ha saputo integrare le *new entry* dando loro la possibilità di dimostrare professionalità.

Un clima splendido ha accompagnato il nostro soggiorno, la pioggia si è fatta desiderare mentre il sole ed il cielo limpido hanno regalato giornate bellissime. Non è mancata la nostra partecipazione al *Palio dei Rioni* la competizione a squadre organizzata dal campeggio. Il tema era *Pirati della Malesia* contro *Pirati dei Caraibi*. Noi facevamo parte dei *Pirati dei Caraibi* e, gareggiavamo con il titolo di Stelle Marine. Il gruppo era guidato da un “ eccellente” Sandokan, con cassa del tesoro e seguaci inferociti. E’ iniziata una corsa di solidarietà tra operatori, campeggiatori, i nostri ragazzi ed i loro genitori, tutti intenti nel cucire i vestiti di carta, inventare coreografie, provare balletti ecc. Un’ impresa non certamente facile, ma alla fine ci siamo divertiti ed ottenendo anche un buon risultato: la medaglia d’ argento.

Il periodo trascorso presso la Base di Muggia è stato vivacizzato anche da gite e visite ai luoghi nei dintorni. Certamente sarà da ricordare la gita a Lipica in Slovenia, dove abbiamo avuto modo di ammirare i famosi di razza lipizziana: la storica scuderia pare risalga al 1580 e di cui si avvale anche Napoleone Bonaparte. I ragazzi hanno avuto modo di assistere all’ allenamento dei fantini, visitato le carrozze storiche e le stalle, concludendo la giornata con un pranzo all’ aperto, adagiate su di un prato verdeggianti.

La nostra villeggiatura, come ogni cosa, è quindi giunta al termine.. cosa resta ad ognuno di noi? Gli sguardi di Silvana, la sfilata di Daniele, la cantata di Alessio, la ballata di Elisabetta, le risate di Mariolina, la simpatia dei fratelli Mesano, gli occhi sorridenti di Massimo. Le “ bigherellate” dei nostri operatori Stefano, Salvatore, Marina, Tania ed Emanuele, esausti, sfiniti ma soddisfatti per aver fatto divertire i nostri ragazzi e per aver creato un gruppo unito per il domani. Al saluto di fine turno ho piacevolmente ascoltato i genitori ringraziare gli assistenti, la Presidenza Nazionale ed il Comandante e la moglie, il Direttore e gli operatori. Ma quest’ anno sono io a voler ringraziare i ragazzi per il loro comportamento dignitoso e corretto, e poi perché sono stati speciali, fantastici ed unici proprio come i loro genitori.

Al Summer Day Village di Santa Maria del Cedro... stessa spiaggia, stesso mare...

di Achille Rivoli

Una famosa canzone degli anni sessanta di Piero Focaccia aveva un simpatico ritornello che diceva *per quest' anno non cambiare tessa spiaggia e stesso mare*. L' allegro motivetto riesce simpaticamente sintetizzare la nostra estate al mare. Quando in primavera questa Presidenza aveva chiesto ai responsabili delle Sezioni di sondare tra i soci, i ragazzi ed i genitori, dove avrebbero desiderato trascorrere le vacanze, la scelta in maniera del tutto spontanea è caduta nuovamente sulla costa calabrese, precisamente presso l' Hotel-Villaggio Summer Day di S. Maria del Cedro, provincia di Cosenza. La struttura alberghiera è situata a pochi metri dal mare, basta infatti attraversare il lungomare pedonale per giungere alla spiaggia del villaggio, che è fornita di ombrellone e lettini privati per ogni famiglia e, soprattutto, di un adeguato abbattimento delle barriere architettoniche, vi sono infatti pedane e attrezzature atte proprio a favorire l' attraversamento della spiaggia alle carrozzine e alle persone con ridotte capacità motorie, tali da permettere di arrivare fino a pochi passi dal mare. Anche la presenza di bagnini, degli animatori e di personale di vario genere, assicurava un' attenzione significativa verso gli ospiti. La spiaggia, un misto di ghiaia e sabbia, si affaccia sul mare della Calabria, con le sue acque limpide, pulite, vasto e calmo. Inoltre la struttura è fornita di una bellissima piscina, a cui ci si arriva dopo aver percorso un suggestivo e rilassante viale alberato (si tratta di alberi di palme) di circa 100/150 metri. Il ristorante con i suoi cuochi sanno deliziare i propri ospiti in ogni modo: dal mattino con una colazione varia e abbondante, poi il pranzo e la cena dove i sapori e gli odori locali guidano i nostri sensi: il freschissimo pesce, le succulenti carni, i saporitissimi formaggi ed i dolci deliziosi.

Nonostante alcuni inconvenienti accorsi nei giorni di vacanza, che hanno interessato l' area dedicata all' animazione, spostata proprio nei pressi della piscina, gli animatori stati bravissimi ed efficienti, riuscendo lo stesso a portare gioia e divertimento, coinvolgendo proprio tutti. Anche le serate sono state organizzate in maniera eccellente, creando due momenti: uno dedicato ai più piccoli e un altro ai senior. Il team dei piccoli si dilettava con giochi, baby dance e balletti; mentre ai senior erano riservati il karaoke, il teatrino, e balli di gruppo, valzer, fino alle danze popolari come tarantella e pizzica. La struttura turistica si trova al centro di S. Maria del Cedro marittima e questo permette di arrivare subito sulla piazzetta cittadina, piccola ma graziosa e suggestiva, che si prestava gradevolmente al passeggio e agli acquisti di piccoli e grandi souvenir, soprattutto di prodotti tipici calabresi: nduja di Spilinga, salsiccia e soppressata, salsa piccante a base di sardella, cipolla rossa di Tropea, pomodori secchi, peperoncino tipico del luogo e cedro che rappresenta la specialità del paese. Suggestivo e rilassante è anche il lungomare, dove spesso ci intrattenevamo accompagnati da gelati, granite alla frutta. Forse il ricordo più inteso è legato al momento della partenza: la giornata era bellissima nonostante il fortissimo vento che soffiava dal mare e le onde che sembravano enormi, era commovente poter osservare lo sguardo dei nostri ragazzi di fronte allo spettacolo del mare. Mentre salivamo sull' autobus, dopo aver sistemato le valigie, sono iniziate le prime lacrime, tra sorrisi, saluti e promesse di rincontrarsi il prossimo anno, *stessa spiaggia e stesso mare*, stessa voglia di stare insieme e divertirsi augurandosi che la Sede Nazionale dia la possibilità di ripetere questa bellissima esperienza.





